

I padroni
del tempo e dello spazio

La presente opera è destinata unicamente alla divulgazione e alla riflessione personale; non rappresenta né intende rappresentare un testo di natura scientifica, religiosa o medica. L'autore e l'editore non si assumono alcuna responsabilità per interpretazioni o impieghi impropri dei contenuti qui esposti.

Eventuali somiglianze con persone o eventi reali sono del tutto casuali.

L'immagine inserita nel testo ha carattere esclusivamente illustrativo/esplicativo.

Lino Renzetti

**I PADRONI
DEL TEMPO E DELLO SPAZIO**

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2025

Lino Renzetti

Tutti i diritti riservati

*L'unico modo per
vedere l'impossibile
è pensare che sia possibile.*

Prefazione

Quando ho ricevuto questo manoscritto, ho compreso immediatamente di trovarmi davanti a un'opera che non si limita a raccontare fenomeni insoliti, ma che offre al lettore un'esperienza culturale ed emotiva. *I Padroni del Tempo e dello Spazio* non è un semplice elenco di storie: è un invito ad ascoltare e a guardare oltre le barriere del pensiero comune. In queste pagine non si incontrano dogmi, ma domande; non ci sono certezze imposte, ma possibilità condivise.

Lino Renzetti si muove con umiltà, raccogliendo voci e frammenti che compongono un mosaico di testimonianze: luci nel cielo, presenze inspiegabili, messaggi che sembrano arrivare da altre dimensioni. La sua forza non è nel voler convincere a tutti i costi, ma nell'ascoltare, nel dare spazio a chi, troppo spesso, non ha trovato terreno dove raccontare le proprie esperienze senza paura di essere ridicolizzato.

Questo libro ha il coraggio di restituire dignità a ciò che non sappiamo spiegare. È un gesto culturale importante, perché ci ricorda che la conoscenza non si costruisce sol-

tanto con le formule o i microscopi, ma anche con le storie, le memorie, le percezioni. Ci sono esperienze che non rientrano nei parametri della scienza, eppure incidono profondamente nella vita di chi le vive. Renzetti ce le offre con rispetto, senza manipolazioni, e in questo sta la vera etica del suo lavoro.

Dal punto di vista editoriale, considero questo libro un ponte. Un ponte tra il mondo della ricerca e quello della narrazione popolare, tra la razionalità e il mistero. Ogni capitolo mostra come le ipotesi scientifiche possano dialogare con la spiritualità e con l'esperienza diretta. Questo approccio, così aperto e insieme rispettoso, è raro e prezioso.

Il pubblico a cui si rivolge è ampio: i curiosi, i ricercatori indipendenti, i lettori che hanno sete di storie diverse da quelle quotidiane, chiunque abbia vissuto esperienze inspiegabili e non abbia trovato ascolto. Ma anche chi, pur scettico, desidera confrontarsi con altre visioni del reale, troverà qui un terreno fertile. Questo è un libro che non chiude, ma apre. Non divide, ma unisce.

Nelle testimonianze riportate si coglie il respiro dell'umano: la paura, lo stupore, il bisogno di senso. Sono racconti che commuovono e sorprendono, perché mostrano la fragilità e la grandezza dell'essere umano di fronte a ciò che non comprende. Ed è proprio questa capacità di restituire emozione che rende l'opera viva e coinvolgente.

Come editore, sono convinto che questo libro non solo arricchirà i lettori, ma stimolerà anche il dibattito culturale. In un mondo dominato dall'informazione veloce e superficiale, *I Padroni del Tempo e dello Spazio* ci invita a

fermarci, ad ascoltare, a riflettere. Non è poco: è un atto di resistenza culturale, una scelta di profondità contro la frenesia del quotidiano.

Ritengo che il valore più grande di quest'opera sia quello di restituirci lo stupore. Lo stupore di fronte a un racconto che non sappiamo spiegare, di fronte a un mistero che ci sfida a pensare, di fronte alla possibilità che la realtà sia più vasta di quanto immaginiamo. È questo stupore che rende l'uomo vivo, che accende la curiosità, che alimenta la ricerca.

Per tutte queste ragioni, sono orgoglioso di presentare questo libro. Con la certezza che chi lo leggerà non resterà indifferente, ma porterà con sé nuove domande e, forse, nuove possibilità di comprensione.

Vito Pacelli

Premessa

Il seguente volume ha uno scopo divulgativo, lo scopo cioè di stimolare la curiosità di chi legge, di alimentare domande e risposte verso alcuni temi, di aprire la mente verso altre realtà spesso sfiorate ma ancora oggi poco conosciute.

Nel far questo non intende offendere alcuna religione, etnia, credo scientifico, politico, storico, né dare suggerimenti di tipo medico, sessuale o sostituirsi a qualsiasi professione.

I temi trattati sono quelli reperibili su qualsiasi libro, rivista o mezzo elettronico che si trovi in commercio e che sono dettagliatamente elencati nella bibliografia posta alla fine del volume.

Non è intenzione di chi scrive sconvolgere il credo di nessuno né tanto meno convincere gli scettici.

Ognuno è libero di avere le proprie idee e se alla fine della lettura è rimasto con quelle tanto meglio, vorrà dire che mi sono sbagliato.

Per quelli invece che apriranno la propria mente e leggeranno attentamente tra le righe del presente volume, il rischio è quello di vedere cose mai viste e sentire cose mai sentite. E speriamo siano cose belle e incredibili.

Questo libro prova a dare una chiave di lettura ai cosiddetti *fenomeni impossibili* basandosi su alcune testimonianze estrapolate in un contesto informale, colloquiale e spontaneo, dove i testimoni hanno trovato il piacere di raccontare e di confrontarsi su temi che ancora oggi sono tabù per la maggior parte delle persone.

Molti hanno paura dei fenomeni insoliti e io sono tra quelli, ma non tutti i fenomeni vengono per nuocere, anzi, nella maggior parte dei casi sono a favore di chi li subisce e io non ho visto paura negli occhi dei testimoni ma un misto di stupore e incredulità e, soprattutto, la voglia di conoscere, di volare alto e di sapere.

Il libro è composto da varie sezioni tutte collegate tra di loro.

Nella prima viene introdotto l'argomento, illustrato il metodo di indagine e proposta una rassegna di ipotesi tra le più rappresentative oggi in circolazione.

Nella seconda vengono riportate le testimonianze così come mi sono state raccontate.

Nella terza alcune considerazioni finali a compendio di quanto narrato.

Qua e là alcune citazioni tratte dalla *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Mi sono sembrate così attuali, realistiche e adatte al libro che era impossibile ignorarle.

L'ultima parte è un capitolo a sé.